

Calcimercato Bagni porta Allegri al Napoli

Si riapre la campagna acquisti del Napoli e così la prima trattativa del neo responsabile del settore tecnico, Salvatore Bagni, è conclusa. I partenopei hanno acquistato il centrocampista, ex giocatore del Perugia, Massimiliano Allegri. Il giocatore, da sempre un pupillo del tecnico Galeone, però non potrà fare il suo esordio contro il Piacenza perché è squalificato per due giornate.

Apnea, la cubana Andollo tenta un nuovo record

La pluriprimatista cubana, Deborah Andollo, atleta di trent'anni, oggi tenterà di migliorare il primato mondiale di immersione in apnea in assetto costante. Il tentativo avrà luogo a Cuba, nelle acque dell'isola della Gioventù con il sostegno di Sector, Cressi-sub e No-Limits. Il record da battere, meno 62, è stato stabilito nel '96 in Italia dalla cubana al Golfo dell'Asinara, in Sardegna.



Ferrari, a Fiorano test di Larini con le gomme '98

La Ferrari continua a provare per la prossima stagione di Formula uno sul circuito di Fiorano. Nicola Larini ieri ha effettuato con la F310B, su una pista bagnata la mattina e asciutta il pomeriggio, 99 giri. Le prove hanno riguardato componenti per la vettura '98 e elettronica. Sono stati utilizzati anche nuovi pneumatici '98. Le prove continueranno a Maranello anche oggi pomeriggio.

Record, Edmundo miglior goleador brasiliano: 29 gol

Edmundo entra nella storia del calcio brasiliano per il maggior numero di reti segnate in campionato. L'attaccante del Vasco da Gama (dovrebbe andare alla Fiorentina) dopo la tripletta dell'altro giorno contro il Flamengo ha portato il suo bottino personale a quota 29. Il record era di Reinaldo (28 reti nel '77) con l'Atlético Mineiro. Edmundo detiene anche il primato dei '90' con sei gol.

Contro aggressioni e insulti domenica posticipano di 15' le partite. Oggi incontro per evitare lo sciopero del 14

Nizzola prova a placare la rivolta degli arbitri

È ufficiale l'accordo sui brasiliani «italiani»

«Non è una soluzione ideale però qualcosa siamo riusciti ad ottenerla». Così si è espresso il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, in merito al permesso accordato dalla Fifa ai giocatori brasiliani che giocano nei vari club europei e che dovrebbero raggiungere le proprie rappresentative nazionali. La «vittoria» per Nizzola è il «sì» per Ronaldo che avrebbe dovuto lasciare l'Inter, e per il difensore del Parma Ze Maria (l'accordo è stato ufficializzato ieri mattina). I due giocatori partiranno per il Brasile, ma solo dopo le gare di Coppa Uefa e di Champions League della prossima settimana. Il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola ha affermato che la discussione con la federazione brasiliana è stata lunga e faticosa, però uno dei calciatori brasiliani che gioca in Italia potrà restare fino agli ultimi impegni. In pratica Ronaldo potrà giocare sia in campionato che in coppa Uefa, per poi raggiungere la sua nazionale ed altrettanto vale per gli altri giocatori che militano nella Roma, nel Parma e nel Milan. I club italiani possono, dunque, tenere un giocatore per tutto il fine-settimana, lasciando partire subito il secondo (nel caso del Milan Leonardo o Cruz, nel caso della Roma Aldair e Cafu). Il presidente federale ha riferito di aver discusso anche con il presidente della Lega calcio Carraro: «Un accordo faticoso - ha detto - ma che dovrebbe soddisfare le nostre squadre».

ROMA. Dopo la decisione di posticipare l'inizio delle partite di un quarto d'ora, gli arbitri confidano nell'incontro di oggi con Nizzola, per evitare lo sciopero totale che molti pensano di effettuare per il 14 dicembre prossimo. Non si fanno previsioni sull'esito dell'incontro di Roma, ma già le dichiarazioni distensive di Giraudo (che ha ribadito l'incondizionata fiducia nei direttori di gara) hanno rasserenato il clima. Ma non è possibile, ormai, evitare che domenica prossima le partite comincino alle 14,45.

D'altronde, la protesta degli arbitri era nell'aria già da parecchio. A fare da apripista sono stati, curiosamente, gli spagnoli, con l'astensione totale nell'ultima giornata di campionato come iniziativa di lotta per i continui attacchi da parte dei dirigenti di club che lamentavano scarsa professionalità, troppi errori, e mettevano addirittura in dubbio la buona fede.

Che il clima anche in Italia non fosse proprio sereno lo si è capito dal telegramma di solidarietà immediatamente inviato ai colleghi spagnoli dai nostri direttori di gara. Problemi analoghi ai loro, sono infatti quelli italiani, tanto che l'altroieri, dopo il consueto raduno di allenamento a Trieste, le «giacche nere» avevano deciso, in pratica, il blocco totale del campionato.

Cosa che avrebbe causato un catalisma, considerato che già, nella attuale situazione, il campionato si muove a fatica, tra incontri infrasettimanali di coppe, posticipi, anticipi, e i mondiali di Francia di giugno: una tenaglia, entro la quale deve entrarci per forza tutto. Far saltare una giornata di campionato, dopo l'ultimo spostamento in seguito al doppio spareggio con la Russia cui è stata sottoposta la nazionale e che ha portato ad un ulteriore spostamento, avrebbe causato una reazione a catena dagli esiti imprevedibili.

La mediazione del designatore arbitrale, Fabio Baldas, però, ha portato a «limare» la protesta e a ridurla ai minimi livelli. Ma evidenti.

Tanto che il significato che viene dato all'iniziativa, è quella di «segnale». Solo un segnale, ma concreto, forte, inequivocabile. Soprattutto emerge la volontà di rompere con un passato di attacchi, recriminazioni fuori luogo, e critiche selvagge che ha contraddi-

stinto il campionato attualmente in corso.

L'intervento di Baldas ha ritardato lo scoppio della bomba. Ma la deflagrazione ci sarà lo stesso se la dichiarazione di Giraudo rimarrà isolata. Ma già la parole di Sensi al termine della riunione di Lega dell'altro giorno a Milano, che ha rivelato di non aver posto il problema del sorteggio arbitrale (un tema a lui caro) può aver contribuito a calmare gli animi. Infatti, anche se non viene citato ufficialmente, proprio Sensi (ma anche Galliani e Cecchi Gori) era al centro delle proteste.

Dice infatti il comunicato degli arbitri che la protesta nasce «a seguito dei violenti e reiterati attacchi subiti dall'inizio della stagione e acuiti nelle ultime settimane soprattutto da parte di stampa, tv e, soprattutto, tesserati, pur riconoscendo di essere incorsi in alcuni errori ma non tali da giustificare simili atteggiamenti...». Ma anche per gli atti «di aggressione fisica e morale subiti da colleghi arbitri di altre categorie»: il riferimento evidente è ad «Alario di Civitavecchia, selvaggiamente picchiato a Olbia».

E infine contro chi negli arbitri non ha fiducia e chiede a gran voce il sorteggio puro per la designazione: sottolinea, infatti il comunicato: la protesta cresce «valutata la totale mancanza di fiducia da parte di alcune componenti dell'organizzazione calcistica che vedono nel sorteggio integrale l'unica forma per garantire la totale trasparenza e la regolarità dei campionati».

Gli arbitri sostengono, in sostanza, che la loro protesta più che una dichiarazione di guerra è una risposta a tutta una serie di attacchi che si ripetono quasi ogni domenica.

Dopo «l'insurrezione arbitrale», dopo la mediazione di Baldas, e i comunicati distensivi, la palla passa adesso a Nizzola. Già mercoledì sera, pur assediato dalle vicende dei «brasiliani» italiani, il presidente della Federcalcio aveva subito inviato un telegramma nel quale ribadiva la totale fiducia negli arbitri, invitandoli nell'incontro di oggi, a via Allegri, per dirimere la questione. È una partita delicatissima quella che si appresta a combattere Nizzola. Il prezzo è davvero molto alto.

Aldo Quagliari

Ganz rompe con l'Inter Si fa avanti il Milan?

Tra Inter e Ganz è rottura. Ieri l'incontro tra Moratti e il procuratore del giocatore non ha dato frutti anche se il presidente dell'Inter ha offerto per Ganz un prolungamento del contratto. La proposta è stata rifiutata perché l'attaccante vuole giocare e non è disposto a fare panchina a vita. Lo strappo tra Ganz e l'Inter potrebbe così favorire il Milan che ha già fatto una proposta alla società nerazzurra. Ora per l'Inter si pone il dilemma di tenere il giocatore contro voglia oppure cederlo, magari, ai cugini rossoneri. Il Parma sembra aver offerto 30 milioni di dollari (50 miliardi di lire) per il fantasista del River Plate, Marcelo Salas, il fuoriclasse cileno che ha portato la sua nazionale a Francia '98 e che l'Italia si ritroverà nel suo girone del mondiale. La notizia è stata pubblicata dal giornale argentino «Clarín», ma è già stata smentita dal responsabile delle relazioni esterne del Parma, Salvatore Scaglia. Il River però non vorrebbe vendere Salas prima dei mondiali, dove potrebbero salire le sue quotazioni. Anche il Manchester United è interessato a «El matador» (il suo soprannome argentino), ma l'attaccante preferirebbe giocare in nel Parma con i suoi connazionali, Crespo e Sensi. Entro la fine di dicembre l'osservatore del Manchester, che aveva già fatto un'offerta (34 miliardi di lire), Martin Ferguson, volerà in sudamerica per tentare di chiudere l'affare Salas. Parma permettendo, ovviamente.



«Match» tra Collina e Rossi del Milan

C. Papi/Reuters

Kristian trionfa a Vail nella prima libera di Coppa. Tremenda caduta del canadese Mullen

Ghedina inizia dalla vittoria

Calcio a cinque L'Italia travolge il Vietnam 11-2

L'Italia del calcio a cinque ha travolto il Vietnam per 11-2 al debutto nel torneo internazionale Fifa in svolgimento a Singapore. I risultati della prima giornata: Gruppo A Italia-Vietnam 11-2; Spagna-Iran 7-1. Gruppo B Brasile-Olanda 4-1; Cina-Singapore 9-5. Il programma della seconda giornata: Iran-Vietnam; Brasile-Cile; Spagna-Italia; Olanda-Singapore.

VAIL (Stati Uniti). «Lo sapete, se fa tempo brutto e si vede poco fatica a sciare, ma quando c'è il sole...». Quando c'è il sole Kristian Ghedina vince. Lo aveva già fatto sette volte in Coppa del mondo e lo ha rifatto ieri sulle nevi americane di Vail, la località sciistica del Colorado che l'anno prossimo ospiterà i campionati mondiali di sci alpino. L'azzurro si è imposto nella prima discesa libera della stagione ribadendo di essere ormai il numero uno fra gli uomini jet dopo il ritiro dall'attività di Luc Alphand, il francese che nell'annata precedente lo aveva spesso battuto aggiudicandosi fra l'altro la Coppa del mondo assoluta e quella di specialità.

Purtroppo però questa discesa libera d'esordio è stata turbata dalla tremenda caduta del canadese Cary Mullen, rotolato fino al traguardo privo di conoscenza dopo un violento impatto con la schiena

sulla neve. Mullen ha poi ripreso i sensi ma è stato portato via dalla pista «intubato» dentro un toboga. Il timore è che nell'impatto l'atleta canadese possa aver riportato dei danni alla colonna vertebrale anche se chi gli ha prestato i primi soccorsi assicura di averlo visto muovere gli arti.

La prova di Ghedina è stata impeccabile su una pista difficile, ghiacciata, che alterna tratti di scorrimento ad impegnativi «muri». L'ampezzano ha fatto la differenza soprattutto nella seconda parte di gara, dopo essere passato indenne dal tratto più impegnativo del percorso caratterizzato da delle curve secche e molto ripide. Appena la pendenza si è fatta più morbida, Kristian ha sfruttato a pieno le sue eccezionali doti di scivolatore guadagnando circa mezzo secondo a tutti gli altri concorrenti.

Grandi sconfitti della giornata

sono stati i discesisti austriaci, tradizionalmente fortissimi nonché i migliori nelle prove dei giorni precedenti. Alla prova dei fatti, invece, non solo è sfuggita loro la vittoria ma anche il podio. Secondo si è piazzato infatti il francese Cretier che ha preceduto il norvegese Kjus. Buona pure la prova di Peter Runggaldier: settimo tempo al traguardo per l'azzurro.

Notizie meno positive sono giunte invece da Lake Louise (Canada), dove in quasi contemporanea con la prova maschile si è svolta una libera femminile. C'era molta attesa per la prestazione di Isolde Kostner, molto positiva nelle prove. La campionessa di Ortisei non si è però ripetuta in gara, non riuscendo ad entrare fra le migliori cinque classificate (sesta). Ad imporsi è stata la favorita tedesca Katja Seizinger che ha preceduto la connazionale Guthenon e l'austriaca Goetschl.



Snai Servizi, ovvero: il divertimento garantito ogni giorno. Non abbiamo un segreto particolare. Semplicemente vi diamo divertimento perché investiamo in tutto quanto può creare divertimento. Ad esempio nella diretta TV, nella rete per la raccolta on line delle scommesse, nelle 320 Agenzie Ippiche e negli ippodromi. Se tutto questo non è bastato a convincervi, mettetela così: vincendo una scommessa in un certo senso arrotondate lo stipendio che non vi hanno ancora aumentato.

Aumento
di stipendio?
No,
Snai Servizi.

Snai Servizi.
Divertire è un
lavoro serio.